

## BASKET B

## L'Unieuro gestisce ogni gara a proprio piacimento

Ferri: «Siamo partiti forte poi abbiamo rallentato quando la partita era sotto controllo»

**FORLÌ.** E' stata una Unieuro agguerrita quella scesa in campo nei primi due quarti durante lo scontro di domenica contro Faenza al Pala Cattani. I biancorossi hanno mostrato una difesa solida anche se dopo l'intervallo hanno segnato solamente ventitré punti rischiando di riaprire un match che era sotto controllo: «Siamo partiti subito cercando di togliere palla a Faenza e portarci in vantaggio - spiega Michele Ferri - e sono contento del risultato ottenuto. La partita non è mai stata in discussione neanche quando gli avversari sono arrivati a -15 realizzando canestri allucinanti. Certo, forse non abbiamo spinto abbastanza negli ultimi due quarti ma non abbiamo mai perso la concentrazione. Ci siamo confrontati con una squadra che veniva da un periodo nel quale aveva ottenuto buoni risultati e che poteva dar fastidio. Noi siamo stati bravi a giocare



Michele Ferri (foto Monti)

d'anticipo portandoci in vantaggio sin da subito rispettando quello che poi era effettivamente il piano partita». L'obiettivo era espugnare Faenza e sul finale la tripla di Michele Ferri ha bloccato definitivamente la rincorsa dei faentini. «Ho realizzato diversi punti anche se personalmente non sono uno che dà molto peso ai tabellini. Quello che mi preme di più è riuscire a creare azioni che mettano i miei com-

pagni nella condizione di dare il meglio al fine di ottenere risultati concreti».

Dopo il successo di domenica Forlì si trova seconda in classifica a due punti da Cecina e davanti a Piacenza e ora guarda già al prossimo incontro: «Adesso non possiamo rilassarci e non dobbiamo sottovalutare alcun avversario, visto che ogni volta i nostri avversari fanno la partita della vita contro di noi - conclude Ferri - Ora in vista delle prossime sfide dobbiamo allenarci tranquillamente per scendere in campo al meglio delle nostre possibilità e rispettare le squadre avversarie nonostante la voglia di vincere sia sempre più alta. Insomma è arrivato il momento di cementificare il lavoro fatto fino a qui e costruire una squadra sempre più unita con basi solide per poter essere pronta più avanti».

**Eleonora Vannetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PODIO DELLA SETTIMANA



**ALBERTO SAPONI**  
Dulca Angels



**MARCO ARRIGONI**  
Unieuro Forlì



**RICCARDO ROMANO**  
Nts Informatica

di ENRICO PASINI

Quella con Piombino era una mezza prova verità. Superata grazie all'atipicità spinta al limite di una squadra che tira più da tre che da sotto (36 triple e 33 tiri da due) e nella quale il più preciso dalla distanza è il "teorico" pivot che vive una serata da 20 punti con 8/12 e anche in B si dimostra una certezza: 6 volte in doppia cifra in 8 uscite, oltre 7 rimbalzi di media e il 42% dall'arco.

E' il sesto uomo dell'anno, le votazioni si possono chiudere già adesso perché con gli altri colleghi che portano la svolta dalla panchina, proprio non c'è gara. In B gioca tre ruoli nei quali è sempre e comunque un rebus irrisolvibile per le difese. A Faenza l'ennesima conferma: 15 punti con 5/7 in 28'. In 8 gare è un punto ogni 114 secondi con il 56% da due e il 44% da tre.

Un +27 sul Cus Torino è ordinaria amministrazione in una serie B dove 64 squadre sono un eccesso insostenibile. L'ex Agropoli, però, vive una serata di precisione chirurgica (5/6 dall'arco) e dimostra di essere il più costante e solido (derby con Faenza a parte) di una squadra che cerca ancora continuità. Lui è una trave portante, sta ai Crabs costruirci sopra un'annata convincente.

## C'è il tritico contro Oleggio, Forlì e Santarcangelo I Crabs e la marcia ripresa ma ora viene il difficile

**RIMINI.** Più che un brodino, l'inizio della preparazione per un tritico di fuoco. La vittoria netta e indiscutibile della NTS Informatica contro i giovani del Cus Torino è servita a mitigare la delusione, ancora cocente, del ko nel derby con Faenza e a voltare pagina per iniziare ad approcciare al meglio tre partite di una certa importanza, ossia la trasferta di Oleggio di domenica prossima e i due derby con Forlì e Santarcangelo.

«Un successo facile era quello che ci serviva dopo la sconfitta in casa con Faenza, con tutto il rispetto per Torino, dovevamo vincere e bene, abbiamo portato a casa due punti obbligatori - osserva Riccardo Romano, ala dei Crabs - L'importante adesso è che pensiamo di partita in partita, senza andare troppo avanti con la testa. Concentriamoci su Oleggio, sulla carta siamo due squadre simili ma ce la possiamo fare, mentre Forlì è una corazzata costruita per vincere il torneo ma dovrà venire qui da noi».

Non si sbilancia, Romano, un ragazzo molto tranquillo, che però in campo ha fatto vedere che se servito bene può essere devastante al tiro. Cinque su sei da tre per 17 punti con presenza a rimbalzo e in difesa, per un giocatore che ad Agropoli, lo scorso campionato, viaggiava a più di 16 di media (adesso siamo sui 12): «Con Torino ho tirato meglio da tre perché ho avuto più conclusioni pulite, c'è da dire che magari gli avversari erano più inesperti e che comunque io ho acquisito fiducia, questo è importante a livello personale ma per come sono io mi interessa poco, conta solo la squadra. Se mi passano la palla faccio canestro? E' quello che so fare, ma va anche detto che ogni partita è diversa, magari ci sono squadre che preparano le partite apposta su di me e non è semplice».

Oggi al Flaminio (17.30) i granchi riprenderanno la preparazione in vista del match di domenica ad Oleggio. Rientrerà in gruppo al 100% Charlie Foiera dopo il piccolo stiramento al polpaccio. (v.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pesaresi: «Il nostro segreto è la coesione del gruppo» La Dulca reagisce sempre dopo un passo falso

**SANTARCANGELO.** La Dulca è sempre pronta a rialzare la testa.

Se un mese fa al primo ko stagionale a Borgosesia i gialloblù avevano risposto col successo interno su Monsummano, sabato sera è arrivato il bis dopo lo stop di Piacenza con il successo del Pala Sgr su un'altra toscana, la Golfo Piombino di coach Padovano. Un successo importantissimo contro una squadra forte e quadrata, costruita per centrare i play-off, arrivata al termine di una tra le partite più belle fin qui disputate in stagione. Una vittoria in volata figlia di quello spirito mai domo che contraddistingue questo giovane gruppo, proprio come sottolinea uno dei protagonisti del match, il play Luca Pesaresi: «Una delle nostre forze più grandi è proprio l'unità e la coesione fuori e dentro al campo, il che ci permette in momenti delicati delle partite di restare uniti spronandoci a dare tutti il proprio mattoncino in attacco e in di-

fesa. Sabato abbiamo portato a casa una partita difficile, gli episodi sono stati dalla nostra, avevamo voglia di tornare al successo e farlo al cospetto di una squadra ostica come Piombino non può che farci contenti».

Per "Pesa" 14 punti sul tabellino e i liberi decisivi nel momento topico della gara. Un avvio di stagione positivo per il play riminese, che guarda al futuro e ai prossimi impegni con il giusto raziocinio. «Sono contento di quello che sto facendo, posso migliorare qualcosa nelle percentuali al tiro. L'avvio di stagione della squadra è stato importante, ma pensiamo a salvarci e verso febbraio o marzo vediamo dove possiamo arrivare. Il derby? Sarei falso se dicessi che non ci penso, per me non potrà essere una partita come le altre. Ho vissuto tutte le giovanili arrivando ad allenarmi con la prima squadra, poi hanno deciso di non puntare su di me».

**Davide Timpani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pesaresi in palleggio

## Casadei: «Fino alla fine la faccia era giusta» Raggisolaris, una sconfitta che non intacca i lati positivi

**FAENZA.** Quel che rimane negli occhi, dopo un derby obliquo nei rapporti di forza ma intenso e con qualche brivido d'incertezza finale, è lo spettacolo arrivato dagli spalti. Tanta gente, difficile da attestare in mancanza di dati ufficiali, ma almeno duemila persone (di cui la metà da Forlì) ha preso possesso del PalaCattani, proponendo il loro supporto caldo e corretto, ragionevoli "sfottò" a parte, colorando un match che ha avuto un andamento a senso unico. Troppa roba l'Unieuro per i Raggisolaris, e così sarebbe stato anche se gli uomini di Regazzi non fossero stati debilitati dall'assenza di Dal Fiume

(rientrerà, con le dovute cautele, nel prossimo turno) e da un Penserini a scartamento ridotto. Il discreto avvio e la sfuriata finale hanno limitato le perdite e se resta confermato che la vetta della classifica non è materiale per Faenza, va premiata la caparbia ed il giusto atteggiamento, pur con l'ennesima certificazione di una squadra troppo dipendente dalle percentuali dall'arco, stavolta deleterie ed altre volte apportatrici di trionfi. «Il 2/15 da tre del primo tempo - conferma Casadei - non è nelle nostre corde, ma capita di avere giornate storte. Ripartiamo da quanto fatto di buono: l'approccio corretto, l'energia costante, la faccia giusta fino alla fine nonostante il forte divario. Siamo incappati in una Forlì che tirava con alte percentuali, fatto non scontato. Abbiamo difeso meglio nel secondo tempo, trovando maggior ritmo. Ma era tardi per radrizzarla contro una squadra così forte. Ora andiamo a Borgosesia, si spera, con Dal Fiume. Lui è importante perché ha talento e conosce la categoria, oltre ad allungare le rotazioni, riportandole a quelle previste ad inizio stagione. Senza nulla togliere a chi l'ha rimpiantato, quando tutti hanno 5' in più per rifari, si può alzare il livello di intensità».

**Valerio Roila**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romano al tiro (foto Gasperoni)



Casadei in azione (foto Monti)